



SABATO 8 FEBBRAIO

Alle 9, presso l'Auditorium dell'Istituto Enrico Fermi (via Acquaregna, 112), il vescovo partecipa al Convegno "Il coraggio di guardare - Disturbi del comportamento alimentare", organizzato dal Consultorio Familiari Consortio Ucipem e dall'Ufficio diocesano per la pastorale della salute.



Fratel Gabriele di Giovanni. Terrà una riflessione il 1° marzo

Il tema fondamentale dell'attuale emergenza educativa nella proposta del convegno previsto a inizio marzo

«Gli educatori siano in ascolto»

DI MAURO PARMEGGIANI*

Sono passati dieci anni da quando il Papa Emerito Benedetto XVI rivelava profeticamente che viviamo un tempo di emergenza educativa e le conseguenze di tale crisi sono ormai sotto gli occhi di tutti. La provvidenza ci ha donato un Sinodo dei vescovi - dedicato al tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" - durante il quale la Chiesa universale si è messa in ascolto dei giovani. Papa Francesco nel documento post-sinodale ci ha ricordato che: "Gesù, l'eternamente giovane, vuole donarci un cuore sempre giovane" (13). Tale documento ci offre un valido aiuto per riflettere sulle azioni pastorali da attivare verso il mondo giovanile. Ci stanno a cuore i giovani, infatti, non solo perché sono l'avvenire della Chiesa, ma perché sono i prediletti del Signore. Non possiamo abituarci alla loro assenza nelle nostre assemblee, né possiamo assistere inermi all'urlo silenzioso che alzano verso il mondo degli adulti, le istituzioni, la scuola, la Chiesa. Le nostre diocesi di Tivoli e di Palestrina si stanno dotando di uno strumento di osservazione del mondo giovanile, che si interessa e segue le scelte, le decisioni, i successi e anche gli insuccessi dei nostri giovani. Questo Osservatorio - realizzato insieme all'Istituto Toniolo

Il vescovo Parmeggiani nel presentare l'evento degli Uffici scuola e di pastorale giovanile: «Ci stanno a cuore i giovani perché sono i prediletti del Signore»

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - esprime il desiderio di farci trovare pronti alla sfida, per attrezzarci anzitutto a interessarci del loro futuro e prepararci a dare una risposta efficace alle loro domande, incertezze per tornare a infondere in loro speranza senza la quale è difficile costruire un avvenire. Domenica 1° marzo 2020, alle 9.15 presso il cinema-teatro Principe in Palestrina (Corso Pierluigi, 60), gli Uffici scuola e di pastorale giovanile organizzano un Convegno di ascolto e di riflessione con tutti coloro che si interessano a vario modo dell'educazione dei giovani, per capire come raggiungerli, ascoltarli, aiutarli. Ci aiuterà a riflettere fratel Gabriele di Giovanni, provinciale dei Fratelli delle scuole cristiane, filosofo, educatore e insegnante di rilievo, esperto nella pastorale educativa. Metteremo le nostre riflessioni nelle mani del Padre durante la Messa che presiederò nella stessa giornata alle 12 presso la Cattedrale di

Sant'Agapito in Palestrina. Nel pomeriggio avremo modo di riflettere, dialogare e condividere le esperienze pastorali insieme: sarà un modo per arricchirci gli uni gli altri. È un primo timido tentativo di mettere il giovane al centro della nostra riflessione, perché da essa appaia nella sua interezza, bellezza ed efficacia quanto sia indispensabile educare ancora ed educare insieme. Le nostre azioni educative paiono spesso, infatti, frammentarie. Azioni che nell'epoca della rete e dei social paiono invece spesso compiute come da tante agenzie educative scollegate tra loro. Mentre invito tutte le comunità parrocchiali a partecipare a questo Convegno, raccomando ai parroci, ai sacerdoti e ai diaconi di diffondere l'iniziativa presso gli operatori pastorali delle proprie realtà e magari partecipare accompagnandoli di persona. Invito inoltre tutti coloro che svolgono un servizio con i giovani: i docenti cristiani - specialmente quelli di religione Cattolica - gli animatori dei gruppi giovanili, l'Azione cattolica, gli Scout, tutti i movimenti, le associazioni ecclesiali, sportive e del tempo libero. Ogni contributo sarà importante per il futuro di una pastorale giovanile diocesana efficace. Con l'auspicio di potervi incontrare numerosi, invoco per tutti la benedizione del Signore. * vescovo

L'accoglienza posta al servizio della vita

Il Centro di aiuto alla vita nasce l'8 marzo 2003 da persone, che dall'entrata in vigore della legge 194, cercano di aiutare le mamme costrette ad abortire. La maggior parte di queste donne rinunciano al proprio figlio per problemi economici o familiari, ma la caratteristica comune è la loro estrema solitudine, nella quale la loro creatura è vista come un enorme fardello troppo pesante da portare. La cosa più importante quindi, per aiutare le donne a non entrare nel baratro di una scelta che segnerebbe per sempre la loro vita, quella del loro bambino e quella della loro famiglia futura, è star loro vicini. Si sente forte la necessità di creare un gruppo che possa avere più forza e capacità di aiuto lavorando insieme, offrendo le diverse potenzialità di ognuno. Un centro che potesse essere voce nella comunità locale e rafforzare la cultura della vita contro la cultura dello scarto che porta ad eliminare tutto ciò che non produce o crea problemi. Nasce così, con non



poche difficoltà, il Centro di aiuto alla vita della diocesi di Tivoli è successivamente nel 2012, Movimento per la vita. È importante sentirsi collegati a livello nazionale ad altre realtà simili, con le quali condividere il pensiero e l'aiuto alle mamme bisognose. Da allora gli operatori del centro hanno aiutato mamme di 23 nazionalità, con una media di 30-40 donne al mese con tutto il necessario per un neonato e la sua mamma (solo nel 2019 sono stati distribuiti 450 buoni presso farmacie o negozi). In questi 17 anni sono stati aiutati a nascere 46 bambini, che altrimenti non avrebbero visto la luce. Nello scorso 2019 sono stati avviati quattro progetti Gemma, cioè l'adozione a distanza di una mamma con il suo bimbo che le permette di contare nella vita quotidiana su un aiuto economico, ma soprattutto di vivere nella dignità e nella consapevolezza che essere madre è un privilegio e un dono, è il modo per provare a rendere il mondo migliore. Molte sono le storie che si potrebbero raccontare, più o meno disperate e dolorose. Lili per esempio è nata lo scorso anno da una mamma quarantenne, senza fissa dimora, che ha accettato di partorirla e darla in adozione. Gli operatori del Centro hanno però ormai bisogno di aiuto, il lavoro è tanto. C'è bisogno di forze nuove che possano diffondere con entusiasmo la notizia che la vita è sacra sempre e che il solo fatto di appartenere alla specie umana ci rende tutti uguali nella dignità con la ricchezza della diversità di ognuno di noi. Il Centro si trova a Paterno, in via Oratio Coccarani 31, presso la parrocchia Santa Maria Assunta in cielo. Per informazioni, ci si può recare presso la sede il giovedì mattina o telefonare al numero 333 5494748.

Disturbi alimentari, «informarsi e prevenire»

«Il coraggio di guardare» è il titolo del convegno promosso dal Consultorio familiare che si terrà l'8 febbraio presso l'Istituto "Enrico Fermi" di Tivoli dalle 8.30 alle 13. Attraverso il convegno si vuole sensibilizzare ragazzi, adulti e famiglie sul problema emergente inerente i disturbi del comportamento alimentare, fornendo informazioni sulla complessità di un disturbo che riguarda anche fasce d'età insospettabili. Tale disturbo, non bene conosciuto e che invece ha una rilevanza importante, può essere considerato un'emergenza per il territorio. Soffrire di un disturbo alimentare produce uno sconvolgimento della vita a livello relazionale, lavorativo e sociale. I principali disturbi dell'alimentazione sono: l'anoressia, la bulimia, il disturbo dell'alimentazione incontrollata, i disturbi di alimentazione sottosoglia, i quali, oltre a colpire la mente e quindi produrre una forte sofferenza psichica, coinvolgono anche il corpo. Dopo l'accoglienza, introdurrà il tema don Marco Savaresi, seguiranno i saluti del vescovo Mauro Parmeggiani. La psichiatra Laura Della Ragione e la psicologa Miriam Billeri presenteranno il tema "Mettere le ali. I disturbi del comportamento alimentare, informazione e prevenzione". Anita De Ciochis, specialista in medicina interna dell'Asl RM5, tratterà "Le complicanze organiche dei disturbi del comportamento alimentare". La dottoressa in Psicologia della comunicazione Francesca Pierotti e la biologa-nutrizionista Valentina Benfatti modereranno una tavola rotonda con testimonianze di pazienti e familiari. In conclusione interverrà Eleonora Mirti, anch'essa dell'Asl RM5, con "consigli di educazione alimentare". Obiettivo del convegno è far comprendere l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce attraverso un'attenta lettura dei messaggi trasmessi dal linguaggio del corpo e dal comportamento dei giovani, l'accompagnamento dei pazienti e delle famiglie, la gravità dei danni che può causare tale patologia, come prevenirla. A questo primo convegno, ne seguirà, nei mesi a venire, un secondo che avrà come fine di far conoscere i centri e i professionisti che operano sul territorio e che si occupano fattivamente di tali disturbi.

A Subiaco l'Azione cattolica in marcia per la pace

"La Pace di Dio" è il tema che ha accompagnato l'esperienza promossa dall'Azione cattolica, sabato 25 gennaio, di

un pomeriggio di festa e di riflessione a Subiaco. Toccante la testimonianza di Paolo Capitani sulla figura di monsignor Igino Roscetti, a breve annoverato tra i "Giusti tra le nazioni" per aver salvato famiglie di ebrei. Sala gremita anche per l'incontro dei giovani e giovanissimi, tenuto da don Cristiano Patrassi sulla pace quale primo dono di Cristo Risorto. I ragazzi in piazza hanno riflettuto con l'aiuto del Gruppo "In...Canto" di



Marcellina attraverso giochi e attività. Al termine è partita la Marcia che ha raggiunto la parrocchia per la Messa presieduta dal vescovo. Nella sua omelia Parmeggiani ha sottolineato la bellezza dello stare insieme e l'importanza del servizio dell'Azione cattolica in favore dell'unità, della comunione ecclesiale e della cooperazione tra le realtà, fondamenti su cui costruire il futuro all'insegna della pace.

Quel dialogo fraterno che unisce

La Veglia ecumenica presieduta dal vescovo con il decano ortodosso e il pastore evangelico

Venerdì 24 gennaio, a Villanova di Guidonia, si è tenuta la veglia di preghiera ecumenica con il vescovo Parmeggiani che ha presieduto la liturgia; il parroco, don Andrea Massalongo; il decano della comunità ortodossa romana di Tivoli, padre Joan Florea assieme a due confratelli; Luca Barrato, pastore delle Chiese evangeliche d'Italia; don Enea Accorsi, direttore dell'ufficio per l'ecumenismo; altri

sacerdoti e un folto numero di fedeli. Per animare la liturgia si è scelto il brano tratto dagli Atti degli Apostoli, capitoli 27 e 28, che narra la navigazione nel Mediterraneo fino all'isola di Malta di san Paolo. Il viaggio fu tutt'altro che semplice a causa della tempesta si concluse con il naufragio nei pressi dell'isola dove, però, i naufraghi furono accolti «gentilmente» dalla popolazione: questo il tema della veglia, nell'orizzonte di una reciproca, calorosa accoglienza tra le confessioni cristiane. Monsignor Parmeggiani ha commentato il brano sottolineandone i diversi passaggi: la presenza dello Spirito Santo che

guida, l'appartenenza di tutti i personaggi all'unica grande nave dell'umanità, la priorità della "vita", la ferma certezza fondata su Dio che la vicenda avrà un esito positivo, il carisma dell'Apostolo che gli fa operare guarigioni per sé e per gli altri. La sventura dunque si trasforma in occasione di evangelizzazione: un monito forte anche per noi, oggi, tentati dalla sfida; una sfida, invece, per la nostra fede, da accogliere anche nel campo del dialogo ecumenico. Il rappresentante della confessione evangelica ha voluto attualizzare il brano, accostandolo al tema di tanto dolorosa attualità dei naufragi nel Mediterraneo che coinvolgono i numerosi migranti che fuggono



Un momento dell'incontro

dalla guerra e dalla fame. Per ultimo il decano ortodosso ha evidenziato il cammino che si compie in spirito di fraternità tra le Chiese cattolica e ortodossa, sia a livello di gerarchia che sul piano locale; il fatto di mettere a disposizione i luoghi di culto da parte della Chiesa cattolica è stato un modo per "trattare con gentilezza" i fedeli migrati.



mosaico

Pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie

La comunità parrocchiale di San Polo dei Cavalieri si reca questa mattina in pellegrinaggio presso la Madonna delle Grazie di Marcellina. L'appuntamento è fissato per le 10 alla cappellina del miracolo da dove partirà la processione fino al santuario dove è custodita l'icona sacra venerata dai fedeli di Marcellina e di San Polo dei Cavalieri. Alle 11, verrà celebrata presso il santuario la Messa con l'omaggio floreale alla Madonna.

Laboratorio della Parola

La comunità parrocchiale di Santa Maria e San Biagio in Sant'Angelo Romano e il gruppo del Rinnovamento nello Spirito propongono il primo venerdì del mese un laboratorio della Parola sul tema della Prima lettera di Pietro. Venerdì 7 febbraio prossimo, alle 20.30, presso l'Oratorio parrocchiale, il tema sarà "Chiamati alla santità". Dopo la *Lectio divina* seguirà, presso la chiesa parrocchiale, l'adorazione eucaristica animata dalla comunità locale.